

- Allegato A -
Misura 321 "Servizi essenziali per la
popolazione e l'economia rurale"
- Linea d'Azione A2 -

Programma di Sviluppo Rurale



Basilicata 2007/2013

REGOLAMENTO CE n.1698/05 e ss. mm. ii.

Art. 1 - Premessa	3
Art. 2 - Riferimenti normativi	3
Art. 3 - Obiettivi della Azione A2	4
Art. 4-Descrizione tecnica della Misura	4
Art. 5-Beneficiari.....	5
Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei beneficiari.....	5
Art. 7 - Localizzazione.....	5
Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili.....	5
Art. 9 - Spese non ammissibili.....	6
Art. 10- Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa.....	6
Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto.....	6
Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto.....	6
Art. 13 - Documentazione richiesta	7
Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione	8
Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto.....	9
Art. 17 - Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti.....	9
Art. 18 - Impegni specifici collegati alle Misure e vincoli.....	9
Art. 19 - Realizzazione degli investimenti ed erogazione degli aiuti.....	10
Art. 20 - Controlli e pagamenti.....	12
Art. 21 - Varianti e proroghe.....	12
Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi	12
Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni.....	13
Art. 24 - Cause di forza maggiore.....	13
Art. 25 - Responsabile del procedimento.....	13
Art. 26 - Informazione e pubblicità.....	14
Art. 27 - Disposizioni finali.....	14
Art. 28 - Allegati.....	14
ALLEGATO 1 - FORMAT DI RELAZIONE TECNICO - PROGETTUALE	15

Art. 1 - Premessa

Il presente Bando attiva la linea d'azione A2 della Misura 321, ponendosi l'obiettivo di rafforzare le strutture e/o gli spazi a servizio delle comunità rurali, mediante piccoli interventi su strutture pubbliche già esistenti.

Il Bando è coerente con la **Decisione della Commissione del 05.03.2015** in tema di orientamenti di chiusura dei PSR [C (2015) 1399], ed in particolare al punto 3.5 "*Norme transitorie applicabili agli impegni da assumere nel 2014 e 2015*" della Decisione.

Per la procedura in essere in contributi saranno erogati esclusivamente in conto anticipazione ed a saldo finale

Art. 2 - Riferimenti normativi

La Regione Basilicata adotta il presente Bando in coerenza ed in attuazione della seguente normativa:

- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e ss. mm. ii.
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss. mm. ii.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss. mm. ii.
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. (CE) n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011.
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2014) 426 del 28/01/2014.
- D.G.R. 470/2012 "Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi dell'art. 19 del DM 22 dicembre 2009, n.30125".
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss. mm. ii.
- D.G.R. n. 1141 del 28/07/2011 di approvazione dei nuovi Manuali di Istruttoria delle domande di aiuto per le Misure di Investimento e per le Misure connesse alla Superficie collegate alle nuove procedure attuative di cui alla D.G.R. n. 519/2011 in sostituzione dei Manuali di cui alla D.G.R. 225/2010.
- Decreti Legislativi n. 165/1999 e n. 188/2000 ed il D.M. del 12 maggio 2010 in forza dei quali l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Basilicata;

- D.P.R. n. 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Legge n. 241/90 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Manuale delle procedure e dei controlli dell' Organismo Pagatore AGEA-OP;
- DGR n. 519 del 12/04/2011 di approvazione delle nuove procedure attuative delle misure di investimento e delle misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità- Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR II, anno 2010;
- Decisione della Commissione C (2015) 1399 relativa agli orientamenti sulla chiusura ei programmi di sviluppo rurale adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FEAST) per il periodo 2007 - 2013;

Art. 3 - Obiettivi della Azione A2

Le comunità rurali lucane manifestano la necessità di vedere migliorate le proprie condizioni di vita, soprattutto in relazione al rafforzamento e/o all'introduzione di servizi ormai ritenuti essenziali per assicurare sia i bisogni primari che le attività economiche e sociali di tali popolazioni. La mancata attivazione di tali servizi ovvero una loro non piena efficienza rappresenta un vincolo sostanziale alle capacità di tali aree di offrire le condizioni di base per la permanenza dei propri abitanti, limitando inoltre le capacità di sviluppo economico delle imprese in esse localizzate.

Gli obiettivi generali da ricondurre all' Azione A2 della Misura 321 sono:

- ✓ migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali, facilitando la mobilità per le categorie deboli (donne, anziani, bambini, diversamente abili) e favorendo l'aggregazione nelle aree rurali;
- ✓ contenere lo spopolamento;

Art. 4-Descrizione tecnica della Misura

La misura si articola in quattro linee di azione, fra le quali la A2 annovera investimenti in centri di aggregazione dimensionati sulle necessità delle popolazioni locali e dei giovani del luogo.

Art. 5-Beneficiari

Potranno avanzare istanza i Comuni della Regione Basilicata, per i comuni capoluogo non saranno ammessi interventi nei centri storici. Sarà possibile presentare sino a due istanze¹ per Comune.

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei beneficiari

I beneficiari sono tenuti a presentare un **progetto esecutivo ed impegnarsi** a terminare la procedura, comprensiva di domanda di pagamento a saldo, **entro il 30/10/2015**, pena l'applicazione di sanzioni per ritardata conclusione dei lavori e domanda di pagamenti.

Il progetto, dovrà riguardare in caso di investimenti in strutture di proprietà pubblica, manufatti già esistenti e già funzionali.

Art. 7 - Localizzazione

La Misura si applica sull'intero territorio regionale. Nei Comuni capoluogo il Bando non si applica nei centri storici.

Art. 8 - Tipologia di investimenti e spese ammissibili

Saranno ammissibili investimenti per centri di aggregazione multifunzionali, quali aree per pratica sportiva e tempo libero, ville e parchi pubblici, asili nido, ludoteche, biblioteche, centri sociali, musei strettamente legati alle tradizioni rurali.

Le spese ammissibili fanno riferimento a:

- Piccoli interventi di **adeguamento funzionale** delle strutture²;
- **Attrezzature** strettamente connesse al progetto ed **arredi** solo per asili nido, ludoteche e biblioteche;
- Acquisto targhette, come da art. 26 del Bando, sino ad un **massimo € 200,00**.
- Onorari di professionisti sino ad un **massimo del 7,50 % del costo progetto**, ovvero del **4,00 % del costo progetto in assenza di investimenti in strutture**.

¹ = con domanda di aiuto e plichi diversi e riferite ad aree o strutture diverse.

² = non sono ammesse spese per ordinaria manutenzione

Art. 9 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- Imposta di valore aggiunto (IVA), alla quale si farà fronte con l'apposito fondo regionale;
- operazioni in leasing;
- interessi passivi;
- spese non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;
- spese non riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- spese non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle operazioni ammissibili;
- acquisto a qualsiasi titolo di materiale usato;

Art. 10- Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Le spese saranno considerate ammissibili solo se sostenute a far data dalla presentazione della domanda di aiuto.

Nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto

Le risorse finanziarie di cui al presente bando ammontano, rinvenienti da altre operazioni già ammesse sulla Misura 321 ammontano complessivamente a € 4.500.000,00.

Saranno ammessi investimenti non inferiori ad € 20.000,00 (IVA esclusa) e non superiori ad € 40.000,00 (IVA esclusa).

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

L'erogazione del contributo avverrà esclusivamente a titolo di anticipazione ed a SALDO. Non sono previsti SAL intermedi.

Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione del fascicolo unico aziendale, secondo la procedura informatizzata del portale S.I.A.N. (D. P. R. 503/99 e Circolari AGEA).

La compilazione e la presentazione delle domande di aiuto deve essere effettuata esclusivamente mediante il SIAN.

Essa può avvenire:

1. per il tramite di un **Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA)** accreditato dall'Organismo Pagatore AGEA, previo conferimento di un mandato;
2. per il tramite di un **libero professionista**, (ai sensi della DGR n. 1487/2009 e ss. mm. ii.) munito di opportuna delega per la compilazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione Basilicata ed in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

Al fine di evitare difficoltà operative le procedure di accreditamento saranno sospese dieci giorni prima della data di chiusura del bando³.

Le domande di aiuto dovranno essere rilasciate dal sistema SIAN, entro **25 (venticinque)** giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BUR.

La documentazione cartacea, come da art. 13 successivo, dovrà pervenire (fa fede il timbro postale) entro e non oltre 3 (tre) giorni dal termine posto per il rilascio della domanda a sistema, alla Regione Basilicata - Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Economia e Servizi, Via Vincenzo Verrastro n. 10 - 85100 Potenza, con tutte le modalità, **fatta eccezione per la consegna a mano**. L'inosservanza del divieto di consegna a mano al protocollo regionale determinerà la non ricevibilità delle domande.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione.

Si raccomanda di indicare sul plico il riferimento del mittente e la dicitura "**PSR Basilicata - BANDO 321**" - **NON APRIRE** -

Art. 13 - Documentazione richiesta

In relazione all'obiettivo di semplificazione e di velocizzazione delle procedure la documentazione cartacea da inviare obbligatoriamente per il processo d'istruttoria è la seguente:

1. **Copia cartacea** della domanda generata dal portale AGEA - SIAN con fotocopia documento d'identità leggibile ed in corso di validità del soggetto firmatario.
2. **Atto deliberativo** di approvazione del progetto esecutivo con indicazione del RUP, dell'impegno a rispettare la data del **30/10/2015** per il termine della procedura, come da art. 6 del Bando e della titolarità pubblica della struttura interessata dal progetto;
3. **Relazione tecnico - progettuale**, corredata da opportuni disegni, prospetti, profili, planimetrie. (vedi Allegato 1);
4. **Analisi dei costi**:

³ Solo in riferimento a soggetti che si accreditano per la prima volta.

- Per le strutture: computo metrico estimativo;
- Per gli altre spese: tre preventivi fra ditte concorrenti o in alternativa specifica analisi su costi di mercato (non saranno considerati ammissibili preventivi non firmati o scaricati Internet)

5. Documentazione fotografica

La documentazione di cui ai punti 1) e 2) se non presente in domanda nel plico con la domanda di aiuto costituisce motivo di inammissibilità della domanda.

Il Responsabile di Misura si riserva di chiedere, qualora necessari, eventuali integrazioni e/o chiarimenti.

14. - Criteri di Selezione del PSR

Le proposte potranno ottenere un massimo di 65 punti, assegnabili secondo i Criteri di Selezione del PSR Basilicata 2007/2013 approvati in occasione del primo Comitato di Sorveglianza del 13 giugno 2008 e ss .mm .ii., con i relativi punteggi di seguito riportati:

Criterio	Peso	Valore attribuibile
Associazione di Comuni	Max 25 %	Criterio neutralizzato in quanto non sono ammesse candidature associate -Punti 0
Utenza potenziale ⁴	Max 25 %	Comuni sino a 5.000 residenti Punti 18 Comuni da 5.001 a 10.000 residenti Punti 22 Comuni oltre 10.000 residenti Punti 25
Localizzazione area D2	20 %	20
Progetti con tecnologie innovative ⁵	10%	10
Territori con minore dotazione di servizi	Max 10%	Comuni con meno di 5.000 residenti - Punti 6 Comuni con meno di 1.000 residenti - Punti 10
Progetti collegati alla progettazione integrata	10%	La misura non concorre agli approcci integrati - Punti 0

In caso di parità di punteggio, ha priorità la domanda presentata dal comune con un numero minore di residenti.

Art. 15 - Motivi di irricevibilità e/o di esclusione

Saranno escluse le domande:

1. Consegnate a mano;

⁴ = in base all'ultimo censimento ISTAT.

⁵ = desumibile dalla relazione tecnico - progettuale e solo se acclarata da preventivi con specifica tecnica.

⁶ = determinato in maniera indiretta, considerando la maggiore esigenza di servizi nelle realtà di minori dimensioni. Assegnato in base all'ultimo censimento ISTAT.

2. Che non presentino la documentazione di cui ai punti da 1) a 2) dell'art. 13;
3. Che rilascino la domanda dopo il 25° (venticinquesimo) giorno di pubblicazione sul BUR del presente avviso o che presentino la documentazione cartacea dopo il 28° (ventottesimo) giorno di pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inserite negli elenchi delle domande non ammesse/escluse.

Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto delle disposizioni definite nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR 519 del 12/04/2011 e dell'apposito manuale di istruttoria.

Il processo di istruttoria si conclude con la definizione degli elenchi definitivi di seguito riportati per la successiva approvazione da parte del Responsabile di Misura

- A. Elenco delle domande di aiuto presentate;
- B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;
- C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
- D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

Art. 17 - Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti

Con delibera di giunta regionale sono approvate le graduatorie.

Entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul BUR i soggetti proponenti non soddisfatti possono presentare istanza di ricorso nelle forme ammesse dalla normativa vigente.

Il RdM nelle more della pubblicazione sul BUR della graduatoria potrà procedere alla consegna del provvedimento di concessione del contributo, che diventa atto giuridicamente vincolante dopo la sottoscrizione per accettazione del beneficiario.

Art. 18 - Impegni specifici collegati alle Misure e vincoli

I beneficiari ammessi devono impegnarsi:

- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario ed a comunicare al RdM, in modo puntuale e tempestivo l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali ed amministrativi relativi all'operazione cofinanziata;
- a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;
- ad apporre sull'intera documentazione di spesa la dicitura "PSR Basilicata - Bando 321";
- a rispettare gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 26 del presente bando, secondo quanto previsto nell'Allegato VI del Reg. CE 1974/06 e ss. mm. li;
- a rispettare gli obblighi e i limiti derivanti dai vincoli di destinazione ed al periodo di 5 anni nonché degli impegni ex-post successivi al pagamento del saldo finale;
- a riprodurre o integrare la domanda nonché fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- a non richiedere ulteriori benefici o aiuti pubblici per gli investimenti realizzati;
- a rispettare gli adempimenti concernenti l'attività dell'AdG in tema di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario;
- a produrre, a richiesta dell'amministrazione regionale, qualunque documento tra quelli contenuti nel fascicolo di domanda.

Altri obblighi precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal beneficiario per accettazione.

Art. 19 - Realizzazione degli investimenti ed erogazione degli aiuti

Il beneficiario dovrà presentare all'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (di seguito UECA):

La domanda di pagamento, sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento di identità in corso di validità;

EVENTUALE ANTICIPAZIONE, nella misura del 50% del contributo concesso:

- CUP Progetto;
- Garanzia redatta secondo lo Schema di garanzia di Tipo 1 "Polizza fidejussoria/fidejussione bancaria per l'anticipo previsto dal Reg. CE n. 1698/2005, art.

___ comma ___ per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR” oppure secondo lo Schema di garanzia di Tipo 3 “Dichiarazione di impegno a garanzia dell’anticipo dell’aiuto previsto per gli Enti pubblici dall’art. 56 comma 2, del Reg. CE n. 1974/2006, per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR” entrambi disponibili sul portale SIAN;

SALDO FINALE

- CUP Progetto (se non è stata la richiesta l’anticipazione)
- Relazione tecnica
- Copia dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente);
- I relativi titoli di pagamento (bonifico bancario o postale, assegno circolare o bancario);
- Dichiarazione del RUP o del Responsabile del Servizio:
 - sulla conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
 - che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
 - che tutti i materiali, macchinari ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato “nuovi di fabbrica”;
 - che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.
- Copia di aggiudicazione/i definitiva/e;
- Certificato di avvio lavori a firma del RUP;
- Certificato di Regolare Esecuzione a firma del RUP;

Tutte le spese devono transitare sul conto corrente indicato dal beneficiario sul SIAN.

Sull’intera documentazione di spesa occorre apporre la dicitura: “PSR Basilicata - Bando Misura 321”

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti.

Art. 20 - Controlli e pagamenti

I controlli da operare sulle domande dovranno garantire la corretta attuazione dell'investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi) su tutte le domande di aiuto ammesse (a cura della Regione Basilicata e controlli amministrativi su tutte le domande di pagamento, controlli in loco a campione, secondo le vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli (Versione 1.1).

Art. 21 - Varianti e proroghe

In relazione alla natura del Bando **non ammesse proroghe.**

In relazione a possibili variante, nell'ottica di semplificare la procedura, anche in relazione al termine per la chiusura del PSR Basilicata 2007 - 2013, saranno possibili, in deroga alla DGR 519/2011, varianti e modifiche finanziarie fra le voci di costo a SIAN:

- Sino al 20% dell'importo progettuale senza alcuna autorizzazione. In siffatte circostanze il beneficiario prima della domanda di pagamento a SALDO dovrà informare il RdM per l'adeguamento della variazioni finanziarie a sistema;
- In riduzione nei limiti della DGR 1454/2014.

Non sono considerate varianti in nessun caso:

- a) Cambi di fornitura migliorativi o allo stessa condizioni per lo stesso servizio / attrezzatura;

Tutte le economie rinvenienti dalle procedure di affidamento, purché nel limite del 20% del costo progetto, potranno essere utilizzate, previa semplice comunicazione al RdM, per spese atte migliorare l'investimento

Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuato, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite o delle somme relative alle sanzioni irrogate, secondo le disposizioni vigenti adottate da AGEA-OP con il Manuale delle procedure e dei controlli e della DGR 470/2012 "Disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti ai sensi dell'art. 19 del DM 22 dicembre 2009, n.30125".

Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Per quanto non specificato si rimanda alle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli.

Art. 24 - Cause di forza maggiore

Nel caso di specie costituiscono causa di forza maggiore:

- a) Calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante la struttura di progetto, comprovata da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- b) Distruzione / danneggiamento fortuito della struttura, comprovata da *denuncia alle forze dell'ordine*.

La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario al Responsabile di Misura entro 30 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui si verifica l'evento, ai sensi dell'articolo 33 paragrafo 2 del Reg. CE n. 963/03.

Art. 25 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Economia e Servizi

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Giulio Fabrizio, PO dell'Ufficio Economia e Servizi

Art. 26 - Informativa e pubblicità

Tutti gli atti collegati al presente Bando di Misura saranno pubblicati:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR);
- sul sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it);
- sul sito web dedicato del PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it);
- sito web del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (www.politicheagricole.gov.it).

Per quanto non espressamente previsto in relazione alla spesa massima ammissibile i Beneficiari ai sensi dell'art. 76 Reg (CE) 1698/2005 e ss.mm.ii. e dell'art. 58 del Reg CE 1974/2006 e ss. mun. ii. sono invitati ad affiggere una targhetta informativa sulla natura del contributo assegnato.

Per ogni tipo di richiesta di chiarimenti o altre comunicazioni si dovrà contattare l'Ufficio **esclusivamente via mail**.

Art. 27 - Disposizioni finali

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione dell'atto concessorio è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa prescritti dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per le controversie non compromettibili in via esclusiva sarà competente l'autorità giudiziaria del foro di Potenza.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013", nonché alle norme vigenti a livelli comunitario, nazionale e regionale.

Art. 28 - Allegati

- Allegato 1: Format Relazione Tecnico - Progettuale

ALLEGATO 1 - FORMAT DI RELAZIONE TECNICO - PROGETTUALE

I - Descrizione della struttura / area di intervento

II - Analisi socio - economica e della attuale e futura utenza del servizio

III - Descrizione analitica della tipologia di investimenti, con indicazioni specifiche per eventuali tecnologie innovative previste dal progetto

IV - Quadro Economico (IVA ESCLUSA)

VOCI di COSTO	VOCI DI COSTO RICLASSIFICATE
1)	1) Lavori ed acquisti
2)	
3)	
4)	2) Spese Generali
5)	
	3) Eventuali costi per targhette
TOTALE	TOTALE

V - Eventuali connessioni con altre operazioni realizzati negli ultimi 5 anni con il cofinanziamento di Fondi Europei